

Analgesia nel travaglio

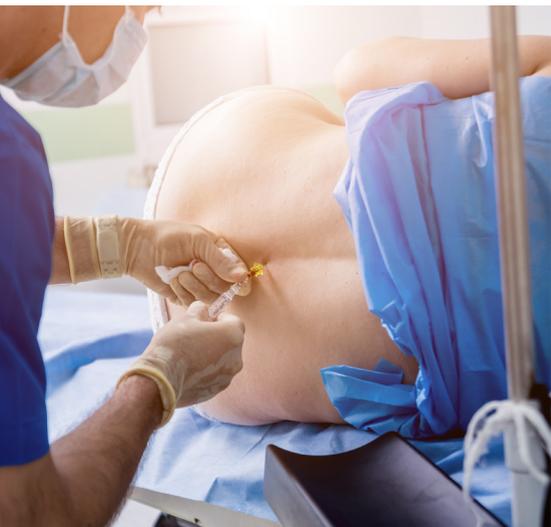
COS'È E PERCHÉ SI FA



La percezione, la gestione e la tolleranza al dolore durante il parto sono fattori estremamente soggettivi.

Per alcune donne il dolore può rappresentare un evento fortemente negativo e se intenso, prolungato o psicologicamente non accettato, può produrre effetti negativi sul benessere di mamma e bambino.

L'analgisia nello spazio peridurale è considerato il metodo più efficace per contrastarlo.



COS'È?

È una metodica finalizzata a **ridurre il dolore** che naturalmente si presenta durante il travaglio mediante l'utilizzo di farmaci analgesici.

La procedura prevede di **introdurre un ago nello spazio intervertebrale lombare**. Attraverso l'ago s'inserisce poi un sottilissimo catetere di materiale plastico morbido, mediante il quale si somministrano i farmaci.

QUALI SONO I VANTAGGI?

L'analgisia peridurale produce la **riduzione del dolore** durante il travaglio, mantenendo inalterata la sensibilità cutanea e la sensazione di contrazione e di spinta. **Sarai cosciente e rilassata**, potrai camminare e collaborare con l'ostetrica, **partecipando attivamente al parto**.

A CHI SI ESEGUE?

Alle donne che desiderano partorire attivamente con un aiuto nel controllo del dolore, eccetto i casi in cui esistano delle controindicazioni, quali, ad esempio, alterazioni della coagulazione, gravi infezioni, presenza di vasti tatuaggi nella zona lombare o particolari condizioni ostetriche.

Può essere consigliata in donne portatrici di patologie quali obesità, ipertensione, diabete, alcune cardiopatie e gravi

miopie, soggetti che risultano maggiormente a rischio di complicanze durante lo stress del travaglio.

QUANDO SI ESEGUE?

Su tuo desiderio, in qualsiasi momento di travaglio attivo, puoi richiedere che venga contattato l'anestesista il quale posiziona il catetere ed esegue la prima somministrazione di farmaci. In seguito potrai richiedere ulteriori somministrazioni di boli antalgici, prolungando così il controllo del dolore per tutta la durata del travaglio e del parto, secondo le tue esigenze.

Qualora si rendesse necessario eseguire il taglio cesareo si potrà sfruttare la presenza del catetere somministrando una dose anestetica dei farmaci.

CI SONO EFFETTI INDESIDERATI?

- Talvolta possono presentarsi prurito diffuso (mai intollerabile e sempre transitorio), e un modesto rialzo della temperatura (soprattutto nei travagli prolungati).
- La puntura accidentale della dura madre durante la manovra di posizionamento del catetere peridurale è molto rara. Può comportare l'insorgenza di una cefalea intensa ma benigna e transitoria. Questa può interferire con la tua normale vita nei primi giorni post-parto e quindi rendere necessario il prolungamento della degenza. Solo molto raramente richiede,

oltre al riposo, ulteriori provvedimenti terapeutici.

- La complicanza neurologica grave (ematoma peridurale) è un'evenienza descritta come possibile, ma talmente remota da considerarsi un evento eccezionale.
- Esiste la possibilità di fallimento nell'esecuzione della procedura, che può verificarsi se esistono modificazioni anatomiche della colonna vertebrale, obesità o in caso di scarsa collaborazione della partorienti. In questi casi possono essere prese in considerazione altre opzioni farmacologiche.

È PERICOLOSO?

No. Non è pericoloso né per te né per il bambino. Al contrario, può contribuire al vostro benessere durante il parto.

È DOLOROSO?

No. L'ago viene introdotto dopo aver effettuato un'anestesia cutanea locale.

PARTECIPERÒ ATTIVAMENTE?

Sì. La perdita della sensibilità dolorosa non esclude la percezione delle contrazioni e della spinta e non riduce la forza espulsiva.

Anzi: il controllo del dolore può permettere una tua partecipazione e collaborazione più serena.



POSSO CAMBIARE IDEA?

Sì. Potrai ritirare il consenso in qualunque momento, anche in caso sia stato già posizionato il catetere: basterà sospendere la somministrazione dei farmaci.

DOVRÒ STARE A LETTO?

No. A parte i brevi periodi di osservazione successivi alla somministrazione dei farmaci, sarai in grado di muoverti liberamente.

AVRÒ VICINO L'OSTETRICA O IL GINECOLOGO?

Sì. L'analgesia verrà eseguita dall'anestesista direttamente nel blocco delle sale parto, con tutta l'equipe a tua disposizione.

LA VISITA ANESTESIOLOGICA

La visita anestesiológica è di grande importanza per la sicurezza della mamma, del bimbo e dell'anestesista che dovrà poi eseguire la procedura. **Si può effettuare dalla 36° settimana** di gravidanza e **si prenota telefonando al Centro Unico**

Prenotazioni, muniti di richiesta del medico e di tessera sanitaria.

In questa occasione l'anestesista, al termine del colloquio, chiederà il consenso informato alla procedura concordata (previsto per legge).

Alla visita anestesiológica porta con te:

- un emocromo recente e completo, con conta piastrinica e profilo coagulativo (PT, PTT, INR e fibrinogeno);
- tutti gli esami eseguiti durante la gravidanza;
- l'impegnativa del medico di base o del ginecologo per "Visita terapia antalgica - Quesito: gravidanza";
- l'eventuale documentazione di rilievo clinico precedente alla gravidanza.

CORSO PREPARTO

Inquadra il codice QR e segui il link per visualizzare un video tutorial sull'analgesia nel travaglio.



Il documento è stato elaborato da un gruppo multiprofessionale dell'Unità Operativa e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Aggiornamento aprile 2023